



COMUNE DI SANT'ARPINO

Provincia di Caserta

Gruppo Consiliare Progetto per Sant'Arpino

Al Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione
Ten. Francesco Dell'Aversana

Al Responsabile del Procedimento Pubblica Istruzione
Avv. Salvatore Compagnone

Al Segretaria Generale
anche n.q. di resp. anticorruzione e trasparenza
Dott.ssa Fabiana Lucadamo

Al Sig. Sindaco
Dott. Ernesto di Mattia

Al Assessore Pubblica Istruzione
Loredana Di Monte

Epc Alla Dirigente Scolastica ITC Rocco Cavaliere Cinquegrana
Dott.ssa MariaDebora Belardo

Oggetto: richiesta chiarimenti SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA Comunale del 18.10.2021

Gli Scriventi, nella qualità di Consiglieri Comunali del Comune di Sant'Arpino, ai fini del corretto espletamento dei propri mandati e nei propri compiti istituzionali, con la presente significano quanto segue:

PREMESSO:

- Che in data 11.10.2021, gli scriventi prendevano atto, a seguito di consultazione dell'albo pretorio on line, della pubblicazione della determina di aggiudicazione n° 279 del 30/09/2021, che, nello specifico, la determina N. 279 del 30/09/2021 prevede l'aggiudicazione di gara del servizio di refezione scolastica alunni scuola d'infanzia e primaria Comune di Sant'Arpino periodo ottobre-dicembre 2021;
- che, avverso tale determina, venivano portate all Vostra attenzione le irregolarità di cui alla nota prot. n° 15352 del 14.10.2021, a firma degli scriventi e alla quale integralmente ci si riporta;
- che, a seguito della nota in parola, il responsabile del Servizio Pubblica Istruzione, Ten. Francesco Dell'Aversana, provvedeva (con propria determina n° 292 del 16.10.2021 che si allega) all'annullamento in autotutela ed indizione di nuova gara per affidamento diretto, con procedura MEPA;

- che allo stato attuale, la nuova procedura non si è ancora conclusa e che, pertanto, non vi è ancora una ditta che fornisca il servizio di mensa scolastica per il comune di Sant'Arpino (CE)
- che in data 18.10.2021, alle ore 12:00, con sommo stupore, gli scriventi apprendevano che vi era una non meglio identificata ditta che forniva il servizio mensa scolastica nei Plessi scolastici : Rodari De Amicis Cinquegrana;
- che la situazione desta negli scriventi non poca preoccupazione, in considerazione del fatto che gli ospiti dei richiamati plessi scolastici sono tutti giovanissimi concittadini in tenera età e che, pertanto, devono essere tutelati con somma attenzione;
- che, per quanto è a conoscenza degli scriventi, non vi è alcun affidamento del servizio a ditte di fiducia del Comune, ovvero a ditte che risultano essere passate al vaglio dell'Ente, circa la regolarità dei requisiti richiesti per un servizio così delicato;
- che non vi è, sull'albo pretorio del Comune di Sant'Arpino, alcuna traccia di determina di aggiudicazione di gara e/o affidamento temporaneo del servizio di mensa scolastica;
- che, risulta che la ditta abbia servito, i pasti impiattando le porzioni direttamente al tavolo. Cosa quest'ultima che, prima facie, sembrerebbe effettuata in violazione della normativa per prevenire il contagio da COVID-19.

Tutto quanto sopra premesso gli scriventi con la presente

CHIEDONO

1. Di conoscere il nome della ditta che in data 18.10.2021 ha effettuato il servizio di mensa e/o refezione scolastica presso gli istituti richiamati in narrativa;

2. il titolo, ovvero l'atto, con cui è stata autorizzata la ditta ad effettuare il servizio di mensa e/o refezione scolastica presso gli istituti scolastici del comune di Sant'Arpino (CE)

Considerata la SOMMA URGENZA si chiede che piaccia alle SLL in indirizzo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di attivare, in caso di pericolo e/o irregolarità, tutti gli strumenti idonei a salvaguardare le sicurezza e la salute dei nostri piccoli concittadini, del personale docente e del personale amministrativo delle scuole.

Si prega altresì, data l'urgenza, di notificare gli scriventi, anche per le vie brevi (telefonicamente), in attesa di riscontro scritto.

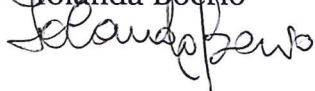
Si rammenta che, in mancanza di quanto sopra, gli scriventi non potranno evitare di attivare ogni altro rimedio atto a difendere gli interessi e le ragioni dei nostri concittadini oltre che dell'Ente Comune di Sant'Arpino (CE).

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Sant'Arpino (CE) 18.10.2021

IL CONSIGLIERE

Iolanda Boerio



IL CONSIGLIERE

Salvatore Lettera





COMUNE DI SANT'ARPINO

Provincia di Caserta

Gruppo Consiliare Progetto per Sant'Arpino

Al Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione
Ten. Francesco Dell'Aversana

Al Responsabile del Procedimento Pubblica Istruzione
Dott. Salvatore Compagnone

Alla Segretaria Generale
Dott.ssa Fabiana Lucadamo

Al Sindaco
Dott. Ernesto di Mattia

Al già Assessore Pubblica Istruzione
Loredana Di Monte

Comune di Sant'Arpino
(Prov. di Caserta)
N. Prot. 0015332 in Arrivo
Ore: 9:05:22 del 14-10-2021
BOERIO IOI.AND.A


Oggetto: DIFFIDA AD ANNULLARE OVVERO REVOCARE IN AUTOTUTELA LA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE DI SANT'ARPINO CIG 8896676948- PERIODO OTTOBRE-DICEMBRE 2021 - DETERMINA AGGIUDICAZIONE DI GARA N° 279 DEL 30.09.2021

Gli Scriventi, nella qualità di Consiglieri Comunali del Comune di Sant'Arpino, ai fini del corretto espletamento dei propri mandati e nei propri compiti istituzionali, con la presente significano quanto segue:

PREMESSO:

- Che in data 11.10.2021, gli scriventi prendevano atto, a seguito di consultazione dell'albo pretorio on line, della pubblicazione della determina di aggiudicazione n° 279 del 30/09/2021 riportante l'affidamento del servizio di refezione scolastica in funzione della determina nr 264 del 08/09/2021 (ove veniva approvato l'indizione della procedura di gara in oggetto e precisamente il capitolato speciale d'appalto con i seguenti allegati, lettera di invito, disciplinare di gara, tabelle dietetiche asl scuola dell'infanzia e scuola primaria, tabelle merceologiche degli alimenti, prescrizioni asl, bozza DUVRI e rilievi planimetrici plessi scolastici RODARI, DE AMICIS e CINQUEGRANA);
- Che, nello specifico, la determina N. 279 del 30/09/2021 prevede l'aggiudicazione di gara del servizio di refezione scolastica alunni scuola d'infanzia e primaria Comune di Sant'Arpino periodo ottobre-dicembre 2021.

VISTO CHE:

- La procedura di gara in parola veniva pubblicata nonché veniva presentata con una procedura negoziata su Lettera d'invito ai sensi dell'art. 1 del D.L. 76/2020 convertito in Legge 120/2020 utilizzando il criterio del prezzo più basso.;
- Le modalità della presentazione delle offerte inserite all'interno della lex specialis prevedeva l'inoltro dell'istanza con apposita raccomandata nonché consegna a mano





al protocollo generale, così come effettuato da tutti gli operatori economici partecipanti;

SI RILEVA

Che come ben risaputo tutti i Procedimenti inerenti alle procedure di gara avente quale base d'asta superiore ad € 5.000,00 tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate (dal 01/01/2019) a ricorrere a piattaforme informatiche quali ad esempio MEPA.

Infatti, la soglia di obbligatorietà così sancita era inizialmente stata prevista per forniture di beni e servizi con un importo superiore ai 1.000 euro. L'intervento della Legge di Bilancio 2019, ossia la L. n. 145/2018, ha introdotto l'innalzamento della soglia di obbligatorietà nel ricorso al MePA.

Dal 1° Gennaio 2019, dunque, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a ricorrere al MePA per le forniture di beni e l'acquisto di servizi di importo superiore ai 5.000 euro. A seguito di tale intervento, all'interno del comma 450 dell'articolo 1 ovunque ricorre la dicitura "1.000 euro" è stata sostituita con l'inserimento di "5.000 euro".

Importante evidenziare come l'inserimento di tale novità sia compatibile con le disposizioni stabilite dalle Linee guida ANAC n. 4 in attuazione del D.Lgs. n. 50/2016. Tali Linee, in relazione alla specifica categoria merceologica comprendente lavori, servizi e forniture di importo inferiore ai 40.000 euro, ha previsto infatti la possibilità di affidamento diretto per gli importi fino a 5.000 euro.

Per quanto specificatamente concerne gli enti locali vale il seguente periodo dell'art. 1 comma 450, L. 296/2006:

"Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure".

È noto, infatti, che nel novero dei soggetti contemplati dall'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 rientrano, tra gli altri, gli enti locali che, pertanto, sono obbligati a fare ricorso al MePA o ad altri mercati elettronici della pubblica amministrazione per l'acquisizione di beni e servizi al di sotto della soglia comunitaria.

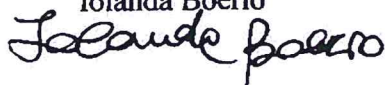
Tutto ciò premesso e considerato gli scriventi formulano espressa e formale

DIFFIDA

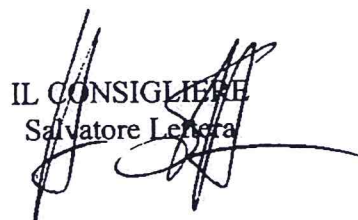
Affinchè Codesto Ufficio Competente Voglia ad horas annullare ovvero revocare in autotutela la procedura di gara riportata in oggetto con l'avvertimento che in mancanza di riscontro, gli scriventi non potranno evitare di ricorrere alle competenti Autorità Giurisdizionali per la difesa e l'interesse del Comune di Sant' Arpino (CE).

Distinti saluti

IL CONSIGLIERE
Iolanda Boerio



IL CONSIGLIERE
Salvatore Lenora



COMUNE DI SANT'ARPINO

Provincia di Caserta

SETTORE : POLITICHE SOCIALI - SERV. DEMOGRAFICI - PERSONALE - AFF. LEGALI - P.I.
SERVIZIO : Socio Assistenziale

DETERMINA n° 292 DEL 16/10/2021

OGGETTO : SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA ALUNNI SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA COMUNE DI SANT'ARPINO PERIODO OTTOBRE-DICEMBRE 2021 – ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA E INDIZIONE GARA PER AFFIDAMENTO DIRETTO MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO - CIG ZB5337D683

IL RESPONSABILE DELL'AREA Francesco Dell'Aversana

VISTO il Decreto Sindacale n.16/2021 con cui veniva nominato il Ten. Francesco Dell'Aversana Responsabile dell'Area I e II ed in particolare del servizio di Pubblica Istruzione;

VISTO il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTO il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi;

VISTO il Regolamento comunale dei contratti;

VISTO il Regolamento Comunale sulla fornitura dei beni e servizi;

VISTO il Regolamento comunale sui controlli interni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.L. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020;

VISTA la diffida a firma dei consiglieri di minoranza Boerio Iolanda e Lettera Salvatore acquisita al prot. 15352 del 14.1.2021;

RIESAMINATI tutti gli atti di gara e segnatamente le proprie precedenti determinazioni dirigenziali n. 264 dell'8.9.2021, n. 270 del 22.9.2021 e n. 279 del 30.9.2021;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 21-nonies, comma 1, della legge n. 241/1990, come introdotto dalla legge n. 15/2005 dispone che il provvedimento amministrativo illegittimo (perché adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza o, ancora, perché adottato in violazione di norme sostanziali sul procedimento o sulla forma degli atti) può essere annullato d'ufficio dallo stesso organo che lo ha emanato;

- la legge n. 15 del 2005, conformemente all'unanime dottrina e giurisprudenza, introducendo l'articolo 21-octies e noniens nel corpo della legge n. 241/1990, ha dato compiuta disciplina legislativa alla potestà dell'autorità amministrativa di provvedere di propria iniziativa, nel perseguimento dell'interesse pubblico, all'annullamento di atti che risultino inficiati da vizi di legittimità, attraverso l'annullamento amministrativo che si configura, pertanto, quale atto amministrativo di 2° grado, con il quale viene ritirato, con efficacia

retroattiva, un precedente provvedimento invalido per la presenza di vizi e può essere disposto dalla stessa pubblica amministrazione, in sede di autotutela;

-l'atto amministrativo viziato per violazione di legge è, per espressa disposizione di legge, un atto annullabile e come tale giuridicamente esistente, efficace e sanabile. L'annullabilità non si verifica di diritto ma solo nel caso sia fatta valere da chi ne abbia interesse ovvero sia disposta d'ufficio dalla stessa pubblica amministrazione ovvero dal giudice amministrativo tramite una sentenza passata in giudicato. L'amministrazione emanante, dunque, nella fattispecie, avvedutasi della violazione, nel rispetto del principio del giusto procedimento e di legittimità dell'azione amministrativa, ritiene di agire sul precedente atto viziato, al fine di annullarlo, facendone così venir meno l'efficacia "ex tunc".

-il procedimento di adozione della suddetta determinazione risulta viziato, in quanto tale provvedimento è stato assunto senza il completo rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di affidamenti di servizi e forniture e che si è valutata la ricorrenza dell'interesse pubblico all'annullamento d'ufficio dell'atto viziato avendo interesse ad evitare le prevedibili ricadute anche in termini di ampliamento del contenzioso;

RITENUTO pertanto dover procedere all'annullamento in autotutela della determinazione n. 279 del 30.9.2001;

RITENUTO altresì dover assicurare l'erogazione del servizio "mensa scolastica", nei tempi già programmati, presso i seguenti plessi scolastici:

- **Plesso "Rodari" via Marconi;**
- **Plesso "Cinquegrana" via De Amicis;**
- **Plesso "Cinquegrana" via Don Mazzolari,**

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a) del d.l. n. 76 del 2020, convertito con legge n. 120 del 2020;

DATO ATTO che ai fini degli affidamenti diretti sotto soglia (anche nella disciplina ordinariamente applicabile recata dal Codice dei contratti), è sufficiente che la stazione appaltante motivi in merito alla scelta dell'affidatario, "dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione" (Linee Guida ANAC n. 4, par. 4.3.1).

DATO ATTO che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI;

PRESO ATTO che il corrispettivo contrattuale verrà effettuato nel rispetto del D.Lgs. n. 231/2002 e degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010;

CONSIDERATO CHE, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, le stazioni appaltanti senza la necessaria qualificazione di cui all'art. 38 del citato D.Lgs. 50/2016 possono, essendo stato sospeso fino al 31.12.2021 il comma 4 dell'art. 37, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e soggetti aggregatori;

VISTO l'art. 1, comma 2, del D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020 come modificato dall'art. 51, comma 1 lett. a) DL n. 77/2021 secondo cui, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30/06/2023 in deroga all'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro;

Ritenuto di dover attivare il servizio di mensa scolastica a far data dal 18 Ottobre 2021;

Dato atto che occorre dar luogo senza indugio all'affidamento del servizio refezione scolastica, al fine di assicurare l'erogazione dello stesso;

Ritenuto, per le motivazioni espresse, di procedere all'avvio della procedura di scelta del contraente, mediante trattativa diretta (TD) con utilizzo della piattaforma MEPA con le modalità cui all'art. 36, comma

2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. 76/2000 convertito nella legge n. 120/2020, sulla base del criterio del prezzo più basso e combinato art. 8 della medesima legge 120/2020 rispetto ai termini di gara, e dell'art. 51 c. 1 del D.L. 31.05.2021 n. 77;

Visto l'articolo 32 (fasi delle procedure di affidamento), comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, così come modificato dall'art. 22 del D.lgs. 56/2017, il quale dispone che "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico- professionali, ove richiesti";

RITENUTO PERTANTO che la procedura di affidamento, di cui alla determina n. 279, risulta eseguita con procedura negoziata con lettere d'invito e non operata sul MePa, ma favorevole al fine di ottenere un massimo ribasso del prezzo in quanto attraverso le offerte presentate si è ottenuto un ribasso del 18% del prezzo del buono mensa così come di seguito:

Prezzo posto a base d'asta € 3,80 ribassato del 18% - € 3/116 oltre onere della sicurezza 0,034 ed iva al 4% prezzo finito iva compresa € 3/276 per ogni buono mensa -

Ritenuto, pertanto, di dover determinare i seguenti elementi ai sensi dell'art. 32 comma 2 lett. del D.lgs. 50/2016 come recentemente modificato e dell'art. 192 comma 1 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.:

- Oggetto del contratto: servizio di ristorazione scolastica per gli alunni della Scuola
 - **Plesso "Rodari" via Marconi;**
 - **Plesso "Cinquegrana" via De Amicis;**
 - **Plesso "Cinquegrana" via Don Mazzolari;**
 - Fine da perseguire: assicurare il servizio di ristorazione scolastica;
 - Forma del Contratto: scrittura privata soggetta a registrazione in caso d'uso;
 - Importo del servizio € 3/276 comprensivo di IVA al 4% ed oneri della sicurezza al 0.034% ;
- Valore complessivo € 39.900 + IVA al 4% - totale euro 41.496=, comprensiva degli oneri alla sicurezza pari ad € 430/64 ;

Elementi essenziali e requisiti del fornitore: si rimanda, in particolare all'Avviso, al Capitolato Speciale, i cui schemi sono allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Criterio di scelta del contraente: procedura di cui all'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 1, comma 2 lett. a) della legge 120/2020 e combinato art. 1 comma 3 della medesima legge n. 120/2020 e dell'art. 51 c. 1 del D.L. 31.05.2021 n. 77;

Ritenuto di procedere all'attivazione della procedura con invito a n. 1 (una) ditta il cui elenco rimarrà secretato sino all'apertura delle offerte e non materialmente allegato;

Dato atto che, in forza dell'art. 1, comma 4 del D.L. n. 76/2020, codesta stazione appaltante ha ritenuto di non richiedere la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016;

Atteso che le risorse necessarie per l'affidamento del servizio oggetto del presente provvedimento trovano copertura sul capitolo cap. 655/00 Missione 04 Programma 06 Titolo 01.03.02 del Bilancio di previsione 2020/2022 – annualità 2021;

Richiamati:

-l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000, il quale espressamente prevede che spettano ai dirigenti- responsabili degli Uffici tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnino l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo degli organi di governo dell'ente;

- gli artt. 183 e 184 del citato TUEL in materia di impegno e liquidazione della spesa;

Visti:

- l'art. 107, 183 e 192 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

- l'art. 32, 36, 60 e 63 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

- il D.P.R. n. 207/2010 per quanto applicabile;

- le Linee Guide attuative del nuovo codice degli appalti emanate dall'ANAC;
- il vigente regolamento di contabilità dell'Ente.

DETERMINA

DI APPROVARE la premesse che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI annullare la determina dirigenziale n. 279 del 30.9.2021 ed ogni atto ad essa propedeutico e connesso;

DI disimpegnare dal cap. 655/00 Missione 04 Programma 06 Titolo 01.03.02 la somma di euro 85.000,00;

Di indire una procedura sul ME PA di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 1, comma 2 lett. a) della legge 120/2020 e combinato art. 1 comma 3 della medesima legge n. 120/2020 e dell'art. 51 c. 1 del D.L. 31.05.2021 n. 77, come sopra precisato, per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per la scuola infanzia e primaria del Comune di Sant'Arpino per il periodo 18 ottobre a consumazione dell'importo di € 39.900 oltre iva , con invito a n. 01 (una);

Di dare atto che la forma del contratto è la scrittura privata in esecuzione all'art. 32, comma 14 del D.lgs. 50/2026 e s.m.i.;

Di dare atto che l'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere all'aggiudicazione (per irregolarità formali, opportunità, convenienza, ecc.) senza che ciò comporti pretese alcuna da parte dei concorrenti;

Di approvare contestualmente la seguente documentazione- parte integrante della presente:

Elenco del personale clausola sociale ex art. 50 d.lgs 50/2016;

Tabelle Merceologiche degli Alimenti allegate alle tabelle dietetiche Refezione scolastica ASL CASERTA COMUNE di S. ARPINO a.s. 2021/22;

Capitolato di appalto ;

6. Di dare atto che il codice CIG è il seguente ZB5337D683 ;

Di riservarsi la possibilità di richiedere all'impresa l'attivazione del servizio nelle more della stipulazione del contratto;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento per l'appalto del servizio di refezione scolastica, indetto con la presente determinazione è individuato Ten. Francesco Dell'Aversana ;

Di dare atto che la spesa derivante dall'affidamento del servizio pari a € 39.900 + IVA al 4% - totale euro 41.496, comprensiva degli oneri alla sicurezza pari ad € 430/64 ;

Di Prenotare per la relativa spesa la somma di euro 39.900 con imputazione al cap. 655/00 Missione 04 Programma 06 Titolo 01.03.02.

Di Stabilire che l'affidamento avverrà sul Me Pa ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 comma 2 lettera A del d.lgs 50/2016 ;

Di Disporre la pubblicazione di tutti gli atti di gara all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet www.comune.santarpino.ce.it. nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi gara e Contratti";

DI TRASMETTERE copia del presente atto all'Ufficio Segreteria per i provvedimenti di competenza.

Istruttore

**Il Responsabile del
Procedimento**

Il Responsabile del Servizio

**f.to Francesco
Dell'Aversana**

f.to Francesco Dell'Aversana

f.to Francesco Dell'Aversana

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 151 comma quarto, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 si formula visto favorevole.

Sant'Arpino 16/10/2021

Il Responsabile del Procedimento
f.to

Il Responsabile del Settore Finanze e Tributi
f.to Francesco Dell'Aversana

Ai sensi dell'art.18 D.P.R. 445/2000
Attesto che la presente copia è conforme all'originale depositato agli atti di questo ufficio
Francesco Dell'Aversana
Sant'Arpino,